

Il territorio pontino leader in Italia: ha il maggior numero di occupati nell'industria

L'eccellenza farmaceutica

Media del 15%, in provincia un lavoratore su sette opera nel settore

PRIMATO

I dati
di Farmindustria:
un terzo
del fatturato proviene
dal comparto

LATINA patria del settore farmaceutico. E' questo che emerge dai numeri di Farmindustria (ente presieduto da Massimo Scaccabarozzi), che dimostrano come il territorio pontino sia il fulcro dell'attività industriale del comparto.

Il Lazio infatti è la seconda regione in Italia (dopo la Lombardia) per numero di addetti, ma la prima per export, a testimonianza di una forte specializzazione produttiva. C'è un dato, in particolare, che mostra come l'industria farmaceutica sia importante per l'economia laziale e le sue potenzialità di sviluppo: la farmaceutica è il primo settore esportatore. L'export pesa il 29 per cento del totale manifatturiero e il 74 per cento delle esportazioni hi tech. Numeri che assumono ancora più valore su Latina e provincia dove l'export sul manifatturiero pesa per il 66 per cento del totale e quello hi tech tocca addirittura il 93 per cento. Inoltre, dal 2000 al 2011, il volume delle esportazioni è raddoppiato crescendo in media del 6,5 per cento all'anno, mentre negli altri settori la crescita è stata pari al 2,1 per cento. Ciò significa che il settore, da solo, ha comportato l'aumento del 50 per cento dell'export laziale. Nel Lazio lavorano circa 15 mila addetti (14805) a cui

bisogna aggiungere altri 5400 dipendenti dell'indotto. Un successo merito soprattutto delle tante aziende del territorio pontino. Roma e Latina sono rispettivamente la seconda e terza provincia in Italia (dopo Milano) per numerosità degli addetti in provincia.

Ma è proprio Latina il centro con la più alta presenza relativa alla farmaceutica, che pesa per il 15 per cento dell'occupazione industriale. In pratica, nel nostro comprensorio, su ogni sette lavoratori uno è impiegato nel settore farmaceutico. E, questa leadership, si evidenzia anche in termini di fatturato: nella provincia pontina la farmaceutica è il primo settore industriale (oltre un terzo del fatturato totale). Una forza ribadita anche a Roma (secondo posto dopo il petrolifero), che dimostra come le imprese del farmaco diano un contributo fondamentale all'economia. Risultati resi possibili dalla presenza di importanti aziende a capitale italiano ed a capitale estero, attive nella produzione, nella ricerca, nelle biotecnologie, con significative collaborazioni con i molti poli di eccellenza pubblici, a partire dall'Istituto Superiore di Sanità.

Chiaramente, anche per effetto della crisi nazionale ed internazionale, il settore ha conosciuto qualche difficoltà perdendo 10 mila addetti dal 2006 al 2011, in virtù delle riduzioni di personale operate da alcune società (Sigma Tau, Corden Pharma, Janssen, Recordati, Pfizer e Wyeth). Tuttavia la farmaceutica rimane ancora il «polmone vitale» dell'economia pontina. Il comparto sul quale basarsi per progettare il rilancio industriale della provincia.

Luca Artipoli

I NUMERI

15%

occupazione

IN provincia il 15 per cento (oltre un lavoratore su sette) degli occupati lavora nel settore chimico farmaceutico. E' la più alta presenza in Italia

14.805

lavoratori

SONO ben 14 mila 805 i lavoratori del settore farmaceutico nella Regione Lazio, come dimostrano i numeri diramati da Farmindustria

93%

hi tech

A LATINA la farmaceutica è il primo settore esportatore, le esportazioni hi tech nel territorio pontino pesano addirittura il 93 per cento del totale

10.000

posti persi

LA crisi però si è fatta sentire anche nel farmaceutico. Dal 2006 al 2011 il settore ha perso 10 mila posti nella Regione Lazio

QUALITÀ

L'interno di una fabbrica
farmaceutica



A sinistra
Massimo
Scaccabarozzi
presidente
di
Farindustria